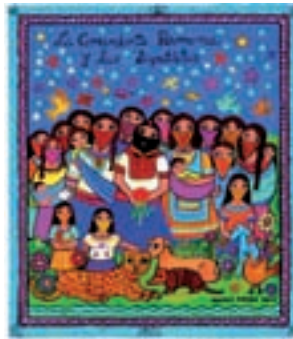


MOSTRE

Terre di resistenza

ALCUNE INIZIATIVE in corso a **Ferrara** fino all'11 maggio [presso Cafè de la Paix], e successivamente in altre città italiane [fra le quali **Ancona** e **Jesi**] portano per la prima volta in Italia una ricca esposizione delle opere della pittrice cileno-messicana Beatriz Aurora Castedo nell'ambito delle campagne di solidarietà con le comunità zapatiste del Chiapas. Beatriz è una ferma sostenitrice della causa zapatista, soprattutto da quando, fuggita alla dit-



tatura di Pinochet, arrivò in Chiapas a San Cristobal de Las Casas, dove oggi risiede e gestisce una bottega di commercio equo a favore dell'arte popolare zapatista [tienda Nemi Zapata]. I suoi quadri, ormai noti in tutto il mondo e in Italia in particolare [le scatole dei prodotti che vi regaliamo con l'abbonamento a **Carta** riproducono alcuni dei suoi motivi], si ispirano ai momenti più importanti del **movimento zapatista** e alla vita delle comunità. Per avere informazioni sull'esposizione e su come realizzarla anche nella vostra città: c'è il sito

TUTTA SCENA DI GRAZIANO GRAZIANI

Dietro il miracolo cinese la gente delle campagne

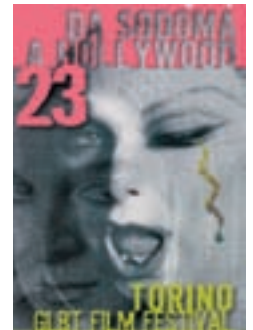
LA CINA RIEMPIE LE PAGINE DEI GIORNALI praticamente ogni giorno. Si parla delle Olimpiadi di Pechino, ci si indigna per il Tibet, e si resta pericolosamente in bilico tra il fascino che esercita il «miracolo economico» del grande paese asiatico e la consapevolezza che è stato ottenuto sulla pelle di lavoratori sfruttati e senza diritti, tenuti alla catena da un regime che si definisce ancora «comunista». La curiosità per Terra di mezzo, la nuova superpotenza mondiale, cresce e il cinema cinese e le factory artistiche di Pechino suscitano l'interesse del mondo intero. Tuttavia, dietro questo quadro già complesso c'è un rimosso: politica, arte, cinema e progresso economico sono fattori principalmente metropolitani. Una gran parte del miliardo e quattrocento milioni di cinesi, invece, vive ancora nelle campagne, dove le condizioni di vita e lavoro sono spesso peggiori che nelle grandi megalopoli.

Lo spettacolo del Teatro Labrys, che va in scena **sabato 19 e domenica 20 aprile** al Teatro Comunale di **Veroli** [in provincia di Frosinone] invece va ad indagare proprio questo cono d'ombra del miracolo economico cinese. «**Made in China**», scritto e diretto da Fabrizio Di Stante con la consulenza di Zhang Dianfeng, racconta la vera storia di due contadini cinesi, Li Shaowei e Zuo Jaobing, che nel 2005 hanno attraversato il vasto territorio cinese per prendere parte al grande boom economico del loro paese. Zuo e Chang provengono da una Cina remota, fatta di una cultura contadina radicata, a volte ingenua, fortemente attaccata alle proprie tradizioni. Però sognano di diventare operai in una fabbrica, sperando in questo modo di tornare certamente più ricchi, ma anche di diventare più furbi,



più moderni: vogliono conoscere e toccare con mano la Cina moderna, l'inesauribile fonte di opportunità. Zuo e Chang torneranno dal loro viaggio, ma sconfitti, uno vivo e l'altro morto, con l'obiettivo di rispettare il rito millenario della sepoltura.

In scena c'è solo Zuo a raccontare la loro storia, interpretato da Roberto Capaldo. In un ipotetico dialogo con Mao Tse Tung, Zuo parla della sua vita e di quella del suo amico, del credo comunista ancora radicato in tanti cinesi e delle antiche tradizioni ancora in vigore. E racconta anche delle condizioni disumane nelle fabbriche delle multinazionali occidentali, venute in Cina a sfruttare mano d'opera a basso costo senza rispettare i più elementari diritti dei lavoratori. Così facendo, Zuo disegna una parabola che è sì quella della sua vita, ma che contemporaneamente è anche l'orizzonte in cui si scrivono le esistenze di centinaia di milioni di cinesi. www.teatrolabrys.it



Lo schermo gay di Torino

«**DA SODOMA a Hollywood**» è il festival del cinema gay di Torino che è arrivato alla ventitreesima edizione che si svolge dal 17 al 25 aprile. In cartellone più di 270 film, ma quelli italiani si contano sulle dita di una mano: «C'è paura ad affrontare e produrre film o corti su questi temi - spiega Giovanni Minerba, direttore del festival - Ma l'affluenza è sempre altissima: nel 2007 hanno partecipato più di trentamila persone». La manifestazione si tiene al cinema **Ambrosio**, e ospita numerose retrospettive, un concorso e alcune nuove sezioni tra cui «**Compagni di scuola**» dedicata all'amore omosessuale nei collegi, e quella dedicata a gay e Islam.

SCHIAVI Nell'ambito dello «Human Rights Nights Film Festival» che di Forlì, il 18 aprile verrà proiettato il film «China Blue», che denuncia il fenomeno dello schiavismo tessile e mette in luce le responsabilità dell'Occidente. Interverrà Deborah Lucchetti della campagna Abiti puliti.

C1-P8 Kenny Baker, l'attore che dava vita al robottino C1-P8 [in originale R2-D2] nella saga di «Guerre stellari», è ricoverato in gravi condizioni. Nato a Birmingham 74 anni fa, alto un metro e 12 centimetri, Kenny Baker ha indossato l'involucro del droide in tutti i sei film della saga di Lucas.